

## ***La promozione e l'insegnamento della lingua italiana in Africa***

Studente: Ingrid Herrmann

Relatore: Paolo D'Achille

Recenti indagini hanno evidenziato un crescente interesse per l'apprendimento della lingua italiana a livello mondiale. Obiettivo della tesi è illustrare come si presenta la situazione in Africa attraverso un'analisi dello stato attuale della promozione e dell'insegnamento della lingua italiana in questo continente.

Dopo una breve introduzione al tema viene delineato, nella prima parte di questo lavoro, il profilo dell'offerta formativa, vale a dire delle istituzioni attive nella promozione dell'italiano (capitolo 2) e delle caratteristiche dell'insegnamento (capitolo 3), e viene svolta un'analisi interpretativa dei punti deboli e dei punti di forza dell'offerta (capitolo 4); in seguito, nella parte seconda, si passa a un esame della domanda formativa, delle motivazioni allo studio dell'italiano e dei fattori che la favoriscono o impediscono (capitoli 5 e 6).

Si è scelto come approccio al tema l'analisi dell'offerta e della domanda, con richiamo al termine *mercato delle lingue*, perché l'offerta e la domanda esprimono i due punti di vista decisivi per la definizione delle caratteristiche e delle dimensioni della promozione e dell'insegnamento della lingua italiana.

Negli ultimi capitoli viene presentata una sintesi dei risultati elaborati (capitolo 7) e vengono proposte prospettive e opportunità a favore di una maggiore diffusione della lingua italiana in Africa (capitolo 8).

Al fine di presentare un'analisi più illustrativa dello stato della promozione e dell'insegnamento dell'italiano in Africa, si è attribuita particolare importanza al confronto tra la situazione africana e quella in altre aree del mondo per poter, in questo modo, rilevare eventuali differenze e peculiarità quantitative e qualitative la cui conoscenza potrebbe essere utile a possibili modifiche e interventi sull'offerta e sulla domanda dell'italiano in Africa.

Va anticipato che, in considerazione dell'estensione prevista per questa tesi e del numero elevato di Paesi africani e delle diverse realtà che ne risultano, il lavoro si è necessariamente dovuto concentrare su aspetti essenziali: non per questo, però, esso è meno rappresentativo del quadro d'insieme.